

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme si cambia

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
Cod. 06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale dell'Ente proponente e del suo operato è quello di favorire processi di autonomia per le persone disabili, che diviene una questione etica che comprende un “diritto di scelta”, un'attenzione all'habitat (al proprio territorio), una progettualità attenta e professionale (in continua formazione), in grado di verificarsi e mutare incidendo culturalmente sulla società. Il Comune di Ferentino si pone quindi come obiettivo la realizzazione di percorsi propedeutici all'acquisizione di autonomia da parte delle persone con disabilità gravi e processi di socializzazione, allo scopo di realizzare con gradualità il "dopo di noi", onde evitare il trauma della perdita dei genitori (dove possibile) o consolidare la propria identità per concretizzare un “benessere” della persona.

La finalità complessiva del progetto è dunque quello di favorire il consolidarsi di processi di autonomia e di socializzazione per le persone che frequentano il Centro Diurno “La Bussola”, cercando anche di rafforzare il tessuto solidale della collettività, con beneficio diretto sulla popolazione generale, con ricadute di particolare utilità sui beneficiari, e sui progetti di vita indipendente in essere nel territorio del Comune di Ferentino, con indubbio vantaggio educativo e formativo per i volontari. In particolare, ci si ripropone di migliorare la qualità della vita dei destinatari affetti da diverse disabilità gravi, mediante il rafforzamento della loro autostima, l'inclusione e il supporto lungo un percorso per l'autonomia.

I volontari del Servizio Civile Nazionale possono così rappresentare un'interfaccia ideale e privilegiata tra cittadini e le persone disabili, inserite di fatto nella realtà come osservatori e promotori di cambiamento, in affiancamento sinergico, coordinato e integrato con le figure istituzionalmente e professionalmente preposte all'assolvimento dei compiti educativi e di formazione alla vita indipendente. Si ritiene infine significativo stabilire come finalità del progetto anche quella di creare sul territorio una comunità consapevole e accogliente, capace di dare risposte concrete ai bisogni espressi dalle persone con disabilità gravi, attraverso la realizzazione di progetti condivisi. L'obiettivo è di promuovere il benessere delle persone, operando a partire non dalle criticità ma dalle risorse e potenzialità del territorio, cercando di prevenire possibili situazioni di disagio.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, il Progetto di Servizio Civile Nazionale, persegue le seguenti finalità:

OB. S.1 -Garantire l'accessibilità ai servizi e monitorare le condizioni delle persone con gravi disabilità; con lo scopo di favorire la costruzione del progetto di vita in rapporto di auto-costruzione e di co-progettazione con la persona con disabilità, la famiglia, il contesto e gli operatori.

OB. S.2 - Garantire la mobilità delle persone con disabilità per l'accesso ai servizi socio-sanitari anche fuori dal territorio comunale.

OB. S.3 - Potenziare i servizi di inclusione sociale e la promozione della comunità solidale attraverso il supporto all'auto-organizzazione, all'autodeterminazione e sostegno alle reti naturali di comunità attraverso interventi di solidarietà organizzata e grazie all'attività di networking con i vari enti partner.

OB. S.4 - Fornire assistenza domiciliare a persone con gravi disabilità psichiche.

Con specifico riferimento alle persone con disabilità cognitiva gli obiettivi previsti sono:

- migliorare le autonomie individuali legate all'abitare in una casa propria, fuori dal nucleo familiare;
- migliorare la consapevolezza di cosa significhi vivere fuori dalla propria famiglia;
- facilitare l'inserimento in una struttura residenziale permanente;
- permettere l'avviamento di strutture abitative con minori bisogni assistenziali e quindi costi inferiori.

Con riferimento alle famiglie gli obiettivi previsti sono:

- favorire un cambiamento culturale in un'età in cui i genitori sono ancora in grado di accettare il distacco e il figlio disabile può ancora incrementare il suo livello di autonomia senza sentirsi "schiacciato" dalla responsabilità e dai sensi di colpa nei confronti di un genitore magari anziano e solo;
- consentire alle famiglie di percepire il bisogno di residenzialità del proprio familiare disabile come un'opportunità di miglioramento della qualità di vita, piuttosto che come un ripiego o una necessità a cui far ricorso solo in casi estremi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "libretto postale"), l'O.L.P. illustrerà ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.

Attività iniziale:

- Conoscenza reciproca;
- Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci;
- Approccio con la strumentazione.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico e ambientale (familiarizzazione con il contesto)
- organizzazione del servizio
- presentazione del Progetto

- l'O.L.P. ruolo e competenze
- i partner e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali
- rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.

La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto: il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.

La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.

I volontari opereranno soprattutto all'interno delle strutture coinvolte nel progetto, incontrando professionisti, docenti ed esperti dell'Ente promotore e degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.

I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze del progetto, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa on the job acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali.

Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale:

- svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni locali. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi

- forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità ecc .

- saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere.

- collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc)

- daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc) collaboreranno, con i partner ma soprattutto con L'OLP e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cicli di conferenze, guide e cataloghi.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

AZIONI TRASVERSALI

(elencate con riferimento agli obiettivi di appartenenza)

Attività dei volontari

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di meta-competenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

ATTIVITA' 1 - Miglioramento dell'accessibilità ai servizi e studio delle condizioni delle persone con gravi disabilità

Azione 1.1 Collaborazione e affiancamento del dipendente del Centro Diurno nella gestione delle attività di back office e nella predisposizione del materiale e nell'accoglienza degli utenti; Azione 1.2 Ascolto dei fabbisogni del disabile e della sua famiglia al fine di individuare le sue esigenze. Egli sarà guidato

dai operatori nella compilazione di un modulo predisposto. Azione 1.3 Orientamento alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze e supporto nel rispondere al bisogno individuato collaborando con il personale competente, mediante procedure informatiche o la trasmissione di informazioni puntuali e materiale a queste connesso. Azione 1.4 Back office basato su attività autonome di ricerca dei volontari, per reperire le informazioni aggiuntive rispetto a quelle oggetto della formazione specifica, su pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento, indicazioni di indirizzi, orari, modalità di accesso ai servizi, documentazione necessaria ai servizi del territorio; Azione 1.5 Collaborazione nella gestione della segreteria del Centro; Azione 1.6 Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio. Produzione report; Azione 1.7 Indagini comparative, che considerano le buone pratiche degli altri comuni per replicarle sul territorio di riferimento. Produzione report; Azione 1.8 Indagini comparative periodiche, per monitorare la situazione sul medesimo territorio (miglioramento – peggioramento – nessun cambiamento). Produzione report; Azione 1.9 Contatto diretto, formale e informale con gli utenti del centro, dal quale emergeranno nel tempo elementi utili a definire in modo sempre più puntuale i bisogni, le aspirazioni, i desideri delle persone con gravi disabilità. Produzione report; Azione 1.10 Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione del disabile alle famiglie; Azione 1.11 Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per persone con disabilità; Azione 1.12 Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza; Azione 1.13 Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie; Azione 1.14 Monitoraggio costante di bandi di finanziamento per progetti di contrasto alla povertà e sostegno degli anziani; Azione 1.15 Collaborazione all'organizzazione e partecipazione ad incontri in rete con altri enti e terzo settore.

ATTIVITA' 2 – Trasporto sociale

Azione 2.1 Calendarizzazione dell'attività di trasporto su base settimanale, a seguito delle richieste pervenute, dando priorità agli interventi sulla base dell'ordine di ricezione delle domande (previste eccezioni in caso di urgenze);
Azione 2.2 Organizzazione logistica trasporto sociale per visite mediche o commissioni (luogo di incontro, orario, destinazione, contatti con gli utenti, accompagnamento al mezzo di trasporto ecc.);
Azione 2.3 Ritiro referti con delega dell'utente;
Azione 2.4 Realizzazione e diffusione di materiale informativo per pubblicizzare il servizio;
Azione 2.5 Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari di gradimento;
Azione 2.6 Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività. Sarà necessario mantenere con i partner un contatto costante, anche al fine di considerare le loro proposte di miglioramento, per una migliore riuscita delle iniziative.

ATTIVITA' 3 – Organizzazione di attività ludico-ricreative per favorire processi di socializzazione ed integrazione all'interno della comunità territoriale.

Azione 3.1 Ascolto dei fabbisogni del disabile e della sua famiglia mediante colloqui formali e informali, al fine di individuare le sue necessità e guidarlo per rispondere alle sue esigenze;
Azione 3.2 Selezione delle attività sociali, mediante questionario rivolto alle famiglie predisposto dai volontari e in base alle possibilità organizzative;
Azione 3.3 Pubblicizzazione delle attività mediante creazione e distribuzione di flyer, manifesti nel paese e pubblicizzazione mediante contatto diretto con l'utenza e pubblicizzazione sul sito del Comune;

Azione 3.4 Allestimento degli spazi adibiti in base alle attività da implementare. Le possibili attività saranno mostre fotografiche, cineforum, giornali del Centro, laboratori creativi, organizzazione di incontri volti al benessere psico-fisico, gruppi di lettura ed altre attività individuate in base alle preferenze degli utenti;

Azione 3.5 Selezione degli eventi da realizzare, mediante questionario predisposto dai volontari e alle possibilità organizzative;

Azione 3.6 Pubblicizzazione degli eventi mediante creazione e distribuzione di flyer, manifesti nel paese e pubblicizzazione mediante contatto diretto con l'utenza e pubblicizzazione sul sito del Comune;

Azione 3.7 Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività. Si manterrà con i partner un contatto costante, al fine di individuare con questi linee di azione e strumenti di coinvolgimento, facendo attenzione alle loro proposte di miglioramento;

Azione 3.13 Promozione e supporto logistico nella gestione incontri seminariali per le famiglie e per la comunità per la sensibilizzazione verso il tema della disabilità;

Azione 3.14 Attività di socializzazione. Si creeranno momenti di incontro con la comunità della zona per ridurre il frazionamento sociale e in generale si organizzeranno momenti di convivialità quali cene, feste, gite;

Azione 3.15 Redazione articoli per aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione con disabilità nell'area;

Azione 3.16 Realizzazione di materiale promozionale delle attività realizzate;

Azione 3.17 Accompagnamento degli utenti non autosufficienti (o parzialmente) nelle feste di piazza e nelle manifestazioni;

Azione 3.18 Sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per gite e vacanze;

Azione 3.19 Coinvolgimento degli enti sul territorio nell'implementazione delle attività mediante organizzare eventi di socializzazione tra più di associazioni, centri e altre forme organizzate di e per i disabili;

Azione 3.20 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di valutazione dei servizi agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione obiettivi dei volontari che viene riportato:

- 1) formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- 2) apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- 3) partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

L'attività di promozione delle attività del progetto viene svolta altresì in collaborazione con una serie di partner box 24.

CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le

direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di un valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del Servizio Civile;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

Commissioni

Saranno costituite commissioni di selezione composte da 5 membri così composte: il Presidente, 1 esperto della disciplina del Servizio Civile, da 2 componenti nominati dall'ente e un addetto alla segreteria di selezione.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

Metodologia e tecniche utilizzate:

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è 110 punti così ripartiti:

- Scheda di valutazione ovvero del colloquio 60 pt

- Pregresse esperienze (come allegato 3 del bando), titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze 50 pt

Strumenti utilizzati (in caso di impiego di test o di traccia di interviste - colloqui allegare i relativi elaborati):

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

| Titoli valutabili per i candidati | Range |
|---|--|
| <p>Pregressa esperienza lavorativa e/o volontaria presso l'Ente che presenta il progetto o in alternativa esperienza nel settore d'impiego simile a quello a cui si riferisce il progetto. Le esperienze si possono cumulare fino al raggiungimento del punteggio massimo. N.B. allegare certificazione dell'Ente che attesti data di inizio e fine dell'esperienza e attività realizzate o autocertificare specificando le suddette informazioni.</p> | <p>Max 4 punti (0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni)</p> |
| <p>Esperienza di studio all'estero (Master, Programmi linguistici, Erasmus, SVE o programmi culturali simili) N.B. allegare certificazione che attesti data di inizio e fine dell'esperienza o autocertificare specificando le suddette informazioni, specificando il ruolo e la mansione nell'esperienza. Non verranno prese in considerazione esperienze lavorative (a modo di esempio camerieri, animatori, ecc...)</p> | <p>Max 4 punti (0,25 pt per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)</p> |
| <p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea I livello Ai titoli di studio, ivi compresi i titoli conseguiti all'estero e dichiarati equipollenti, è attribuito il seguente punteggio: 1 punti più punti 1 per ogni voto superiore a 106/110 <ul style="list-style-type: none"> - più ulteriori punti 1 se il titolo di studio è stato conseguito con la lode - Laurea magistrale, (laurea magistrale a ciclo unico, laurea specialistica, Laurea specialistica a ciclo unico) Ai titoli di studio, ivi compresi i titoli conseguiti all'estero e dichiarati equipollenti, è attribuito il seguente punteggio: 7 punti | <p>Max 6 punti Max 12 punti</p> |

| | |
|--|---|
| <p>più punti 1 per ogni voto superiore a 106/110</p> <ul style="list-style-type: none"> - più ulteriori punti 1 se il titolo di studio è stato conseguito con la lode <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p> <p>Altri titoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dottorato di ricerca: al conseguimento del titolo Max 1 punti - Diploma di specializzazione pluriennale; diploma di specializzazione sul sostegno Max 1 punti - Diploma di perfezionamento universitario o Master universitario di durata annuale con esame finale, corrispondente a 1500 ore e 60 crediti, Max 1 pun - Attestato di corso di perfezionamento universitario, di durata almeno annuale con esame finale, nonché attestati di pari. Max 1 punti - Altri Attestati rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, BIs, Antincendio, Protezione Civile Max 2 punti 0,25 punti a titolo - Corsi di formazione sul Servizio Civile Nazionale ed Internazionale o Cooperazione Internazionale o Project Management o altro attinente ai temi della Pace, della Non Violenza, rilasciati da Enti terzi (rispetto agli enti proponenti il progetto) o da Istituzioni competenti in materia. Si attribuisce punteggio solo allegando documentazione di frequenza, durata, firma del Rappresentante legale dell'Ente attestante. Max 16 punti (0,25 punti per ogni ora di lezione) - Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p> <p>Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2 | <p>Max 2 punti</p> <p>Max 6 punti</p> |
|--|---|

a) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso è di 36/60 per i progetti in Italia e all'estero come previsto al punto A nella scheda di valutazione.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Come precedentemente specificato, il presente progetto prevede i criteri aggiuntivi e, pertanto, è prevista la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

Curriculum vitae nel quale viene richiesto di specificare precedenti esperienze nel settore del progetto; conoscenze informatiche di base (word, excel, access, uso posta elettronica, internet) usufruendo delle quali elaborare i dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.

- Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione; - Esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;- Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;- Diploma di scuola media superiore;- Patente auto tipo "B".

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato | | |
|----|---------------------------------|---------------------|-------------------------|------------------|------------------|---|-----------------|------------------|--|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | CENTRO DIURNO DISABILI | COMUNE DI FERENTINO | Via Alfonso Bartoli snc | 135546 | 4 | MARINELLI MARINELLA | 06/05/1961 | MRMNML61E46D539A | | | |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Associazione di animatori “Il Gabbiano” di Ferentino e la Ditta “Operatori Sanitari arl. Soc. Coop.va” certificheranno le competenze.

L’attestazione finale ottenuta sarà utile per il riconoscimento delle competenze acquisite e certificabili nel Curriculum Vitae del volontario.

Tali competenze saranno evidenziate in un attestato rilasciato a fine servizio, che certificherà anche il percorso formativo seguito (formazione generale, formazione specifica, eventuale formazione extra curriculare).

Le conoscenze tecniche e metodologiche aggiuntive che si intendono sviluppare nei volontari sono:

- Tecniche e metodi di comunicazione;
- Metodologie d'introduzione e diffusione delle innovazioni;
- Metodi di promozione e attivazione della partecipazione alla cittadinanza;
- Metodi informatici applicati alla gestione delle informazioni ed elaborazione e divulgazione dei dati.

Per quanto concerne gli ambiti specifici,

Ufficio stampa:

- utilizzo dei sistemi di monitoraggio delle agenzie di stampa;
- capacità di utilizzo dei linguaggi di comunicazione giornalistica;
- capacità di raccolta e organizzazione dati per dossier specifici;
- comprensione dei metodi di trattazione giornalistica delle notizie secondo i vari media: carta stampata, radio, TV, web.

Sito internet:

- capacità di utilizzo degli strumenti informatici per l’aggiornamento e il monitoraggio del sito web (content management system);
- software specifico per l’elaborazione digitale delle immagini;
- dinamiche relative ai processi di web architecting e engineering;
- fondamenti tecnico-teorici su tematiche relative al web managing, finalizzati alla revisione/adattamento dei contenuti reperiti per una completa fruizione delle informazioni da parte di ogni categoria di utenza (accessibilità web).

Comunicazione ed editoria:

- comprensione dell’iter della realizzazione di una pubblicazione, dalla stesura dei testi all’editing;
- capacità di analisi del target;
- conoscenza ed applicazione dei registri linguistici tecnico-divulgativi; utilizzazione di mezzi di comunicazione audiovisiva.

L’ente sulla base del monitoraggio, dell’azione di tutoraggio e dell’affiancamento previsti, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso, un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto relativo all’esperienza realizzata che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc. Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

MODULO I -Accoglienza dei volontari e Mission dell’ente e degli enti e delle associazioni partner

Contenuti: In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in scn, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:

- Comune: Cenni storici – art. 3 TUEL
- Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)
- Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile
- Archivio nozioni
- Primo approccio sulla rete (attività di networking)
- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale
- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa
- Gli enti in rete
- Il progetto di SCN “Insieme si cambia”

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

Formatori: Marinelli Marinella, Domenico Spilabotte

Ore: 4

MODULO II - Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile

Contenuti: Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

Obiettivi: dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

Formatori: Vincenzo Benincasa

Ore: 8

MODULO III - Servizio di ascolto e sostegno alla persona con disabilità

Contenuti: Normativa, servizi e aiuto all'utenza

- Diritto di cittadinanza
- Territorio e Distretto socio-sanitario
- Conoscenza della 328/00 e dei servizi sociali integrati relativi al Piano di zona
- Servizi Distrettuali
- Servizi Sociali comunali: tipologia ed erogazione
- Leggi Regionali 6/2004 e 38/1996
- Tipologia dei contributi legati a piani di intervento
- Normativa sulla privacy
- Nozioni di base di assistenza alla persona
- Progettare l'aiuto di fronte ad una richiesta
- Seguire gli utenti a distanza, monitoraggio non invadente
- Presentazione del progetto SASPA
- Cenni sul servizio di segretariato sociale
- Accesso ai servizi e suoi limiti
- Sviluppo di un'idea progettuale (elementi fondamentali di un progetto)

Obiettivi: informare i volontari relativamente ai servizi sociali, alle normative connesse con i diritti alla persona e alle migliori modalità per portare avanti il loro servizio

Formatori: Marinelli Marinella

Ore: 8

MODULO IV - Indagine su criticità e customer satisfaction nei servizi sociali

Contenuti: Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati

- Definizione e finalità
- Impostazione di un'indagine di Customer satisfaction:
- analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
- esempi di questionari di Customer satisfaction
- individuazione Universo e Campione
- Elaborazione dati
- Interpretazione dei dati

Obiettivi: trasmettere strumenti di indagine su raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli.

Formatori: Domenico Spilabotte

Ore: 16

MODULO V - Strategie operative benessere psico-fisico

Contenuti: Strumenti per garantire il benessere psico-fisico dell'utenza

- Formazione e crescita dell'individuo nella relazione con l'altro
- Strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità
- Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: trasmettere conoscenze sulle dinamiche relazionali e sociali in generale e relative ai disabili nello specifico

Formatori: Marinelli Marinella

Ore: 14

MODULO VI - Servizi socio-sanitari alla persona

Contenuti: Servizi socio-sanitari sul territorio e difesa del consumatore

- Mappatura dei servizi esistenti sul territorio che possano dare risposta ai bisogni complessi dei disabili (modalità d'accesso, costi, iter burocratico);
- Pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento
- Difesa consumatore, indicazioni di indirizzi, orari, modalità di accesso ai servizi, documentazione necessaria ai servizi del territorio

Obiettivi: far conoscere ai volontari i servizi esistenti sul territorio e le procedure burocratiche per averne accesso

Formatori: Marinelli Marinella, Domenico Spilabotte

Ore: 14

MODULO VII - Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;

- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.

- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

Formatori: Vincenzo Benincasa

Ore: 8

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Domenico Spilabotte

Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro

- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Nei Moduli formativi si prevede la partecipazione attiva dei referenti degli organismi partner del progetto.

Sarà cura dei docenti supporti cartacei informativi rispetto ai servizi sociali e al loro funzionamento (carta dei servizi, delibere comunali attinenti)

72 ore + 8 ore di formazione aggiuntiva sul Modulo Orientamento Lavorativo, per un totale complessivo di 80 ore.